

duce a dedicarle questa mia Opera. Imperciocche si come per lo suo singolar profitto, posso io gloriarmi d'aver auuto l'onore di darle lezione; cosi ben debbo destinguerla tra tutti gli altri, a quali per la stessa cagione sono tenuto. Gradisca adunque V. S. ILLVST.^{MA} quest'atto di douuta osservanza: e si accerti, che quanto io spero, che per la sua rara condizione di queste materie tal mia fatica incontrera in Lei vn validissimo Protettore; altrettanto io le professero di simil favore eterna obligazione, e ben distinta dall'altre infinite, che le professo. E con ogni ossequio le fo umilissima riverenza.

Di V. S. ILLVST.^{MA}

Roma il Primo d' Aprile 1714.

Umilissimo, Devotissimo, & Obligatissimo Servitore

Giuseppe Valentini.